



Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Nota prot. n. 6965 del I dicembre 2014

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Sperimentazione MIUR 2013 - 2014 del software S.Or.Prend.O per l'orientamento: trasmissione report sui risultati emersi.

Con nota prot. n. 0006850 R.U. dell'8 novembre 2012, questa Direzione annunciava l'intenzione di proporre una sperimentazione nazionale del software S.Or.Prend.O per aiutare gli studenti ad orientarsi efficacemente nella scelta del percorso di studi successivo.

L'idea di una sperimentazione nazionale del software S.OR.PRENDO con un'attenzione specifica per la scuola secondaria di primo grado è nata dal confronto con i referenti regionali per l'orientamento. Da tale incontro è emerso che la sperimentazione di uno strumento per l'orientamento alle professioni poteva, da una parte, stimolare una più efficace strutturazione e qualificazione delle pratiche di orientamento realizzate all'interno di questo delicato segmento del ciclo di studi, e dall'altra, offrire anche l'opportunità di promuovere iniziative utili per l'aggiornamento professionale dei docenti.

Questo segmento scolastico rappresenta l'anello critico della nostra scuola, perché precede la prima importante scelta e perché si colloca in un momento molto delicato della vita dei ragazzi. Di conseguenza, il ruolo dei docenti è fondamentale per fornire un supporto qualificato a tutti gli studenti e alle famiglie per rafforzare i processi di conoscenza e di scelta.

All'interno, quindi, della strategia nazionale di rafforzamento dell'orientamento (vedi nota prot. n. 4232 del 19.02.2014, "Linee guida per l'orientamento permanente"), inteso non come elemento accessorio e finale di un percorso di studi, ma come componente permeante e trasversale dell'intervento educativo di ogni docente, è stata promossa questa sperimentazione dal Ministero dell'Istruzione, con l'assistenza tecnica del Centro Studi Pluriversum, società che ha fornito gratuitamente lo strumento alle scuole e ha garantito la formazione ed il supporto ai docenti.

La sperimentazione ha coinvolto oltre 3000 studenti in 12 regioni e 98 Istituzioni scolastiche (in misura maggiore Istituti scolastici della scuola secondaria di primo grado, ma anche istituti secondari di 2° grado e alcuni Centri Territoriali Permanenti) in un progetto che ha introdotto questo nuovo strumento di orientamento all'interno delle attività di orientamento già programmate dalle scuole, in modo da arricchire, valorizzare, potenziare e razionalizzare il patrimonio già esistente di pratiche, attività, strumenti e reti di contatti territoriali utilizzati in questo ambito.

A questo scopo, la sperimentazione ha sollecitato la partecipazione attiva dei 'team regionali per l'orientamento', designati dai rispettivi Uffici Scolastici Regionali, che hanno svolto funzioni di monitoraggio e di coordinamento, anche in riferimento alle "reti territoriali", indispensabili per lo sviluppo di azioni coerenti con le vocazioni e le risorse dei contesti locali.

Considerando oltremodo utile, oltre che opportuno, restituire un feedback alle scuole coinvolte e a tutte le scuole, che ordinariamente progettano percorsi di orientamento per i loro studenti, si trasmette, in allegato, il report finale sulla sperimentazione realizzata.

Ringraziando per l'attenzione, si invitano le SS.LL. a dare massima diffusione alla presente nota e al report allegato.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Giovanna BODA

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993

ALLEGATO: Report finale sperimentazione software per l'orientamento S.Or.Prend.O

Sperimentazione promossa dal
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione



Competenze di orientamento a scuola: conoscere ed esplorare le professioni.

Sperimentazione del software S.Or.Prendo
nell'ambito del Piano Nazionale Orientamento

Sommario

<i>Premessa</i>	3	Le caratteristiche delle azioni orientative realizzate	9
<i>1. Lo strumento nel quadro del 'Piano nazionale per l'orientamento' e del framework europeo delle 'Career Management Skills'</i>	5	Le principali esigenze di orientamento prese in carico dalla sperimentazione	10
Lo strumento S.or.prendo	6	<i>3. I risultati della Sperimentazione nazionale di S.or.prendo</i>	12
<i>2. La sperimentazione nazionale del software S.or.prendo</i>	9	Il punto di vista dei Docenti	12
I protagonisti della Sperimentazione.....	9	Il punto di vista degli Studenti	16
		Le restituzioni dei Referenti Regionali per l'Orientamento.....	17
		<i>4. Riflessioni e prospettive</i>	19

Il presente documento è stato elaborato da:

Centro Studi Pluriversum - Via Roma, 77 - 53100 SIENA

www.pluriversum.eu

www.sorprendo.it

31 Maggio 2014

Premessa

A cura di Speranzina Ferraro – Miur – Coordinatore del Piano Nazionale Orientamento

L'idea di una sperimentazione nazionale del software S.OR.PRENDO nelle scuole secondarie di primo grado è nata dal confronto emerso in occasione dell'incontro tra i referenti regionali per l'orientamento, durante la manifestazione 'Job Orienta 2012', per rispondere all'esigenza di sostenere e rafforzare le attività di orientamento e di fornire nuove risorse e strumenti ai docenti. La sperimentazione di uno strumento per l'orientamento alle professioni doveva infatti, da una parte, stimolare una strutturazione e qualificazione delle pratiche di orientamento realizzate all'interno di questo delicato e centrale segmento del ciclo di studi e, dall'altra, la sperimentazione rappresentava anche una opportunità per promuovere iniziative utili per l'aggiornamento professionale dei docenti. I tre anni di questo ambito scolastico rappresentano lo snodo più critico del nostro sistema educativo perché precedono la prima scelta e si collocano in un momento molto delicato della vita degli studenti: l'adolescenza. Il ruolo dei docenti è quindi fondamentale per fornire un supporto qualificato e personalizzato a tutti gli studenti e anche alle famiglie per rafforzare i processi di auto-conoscenza, di esplorazione e costruzione delle alternative, di scelta. All'interno quindi di una strategia di rafforzamento dell'orientamento non come elemento accessorio e finale di un percorso di studi ma come componente permeante e trasversale dell'intervento educativo di ogni docente, il Ministero dell'Istruzione ha promossa questa sperimentazione, con l'assistenza tecnica della società Centro Studi Pluriversum, che ha fornito lo strumento alle scuole e ha garantito la formazione ed il supporto tecnico ai docenti. La sperimentazione ha coinvolto oltre 3000 studenti in 12 regioni e 98 Istituzioni scolastiche (in misura maggiore Istituti scolastici della scuola secondaria di primo grado oltre ad alcuni Centri Territoriali Permanenti) che, grazie al progetto, hanno potuto utilizzare e valutare questo innovativo strumento di orientamento. La prima fase della sperimentazione ha previsto una attività di formazione dei docenti ai quali è stato richiesto di riprogettare, ove possibile, le attività di orientamento già programmate dalle scuole, inserendo lo strumento S.Or.Prendo in modo coerente con gli obiettivi degli interventi, in modo da arricchire, valorizzare, potenziare e razionalizzare il patrimonio già esistente di pratiche di orientamento, attività, strumenti e reti di contatti territoriali. A questo scopo, la

sperimentazione ha sollecitato la partecipazione attiva dei 'team regionali per l'orientamento', designati dai rispettivi Uffici Scolastici Regionali, che hanno svolto funzioni di monitoraggio e di coordinamento, anche in riferimento alle "reti territoriali", indispensabili per lo sviluppo di azioni coerenti con le vocazioni e le risorse dei contesti locali.

Nelle pagine seguenti sono riportati i principali elementi emersi da questo percorso di sperimentazione, che ha sicuramente rappresentato un primo passo verso l'attuazione delle "Linee guida per l'orientamento permanente", emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio del 2014, ove si afferma che:

"L'orientamento è un processo permanente associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi. È un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

- identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini,
- identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti,
- prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società,
- progettare e realizzare i propri progetti,
- gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro e in tutte quelle situazioni in cui le capacità e le competenze sono messe in atto".

Si ringraziano tutti i dirigenti, i docenti e gli studenti che hanno partecipato attivamente a questa sperimentazione, fornendo anche le proprie valutazioni sullo strumento.

1. Lo strumento nel quadro del 'Piano nazionale per l'orientamento' e del framework europeo delle 'Career Management Skills'

A cura di Giulio Iannis e Eleonora Durighello

L'emanazione da parte del MIUR delle 'Linee guida nazionali per l'orientamento permanente' dirette alle scuole di ogni ordine e grado (prot. n. 0004232 del 19/02/2014) rappresenta un passaggio fondamentale nel disegno di un nuovo quadro di riferimento nazionale per l'orientamento interminidi ruolo, di strategia e di contenuti che ogni Istituto scolastico è chiamato a sostanziare con il proprio contributo: da un "approccio tradizionale all'orientamento da parte della scuola, basato sull'informazione" alla programmazione di un piano di "attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative". Tale documento costituisce un'evoluzione, seppur nella continuità, delle attività realizzate all'interno del 'Piano Nazionale Orientamento' (C.M. 12 aprile 2012, n. 29) dove la sperimentazione nazionale di S.or.prendo si è coerentemente collocata. Nello specifico, tale sperimentazione è stata finalizzata a "portare all'attenzione dei dirigenti scolastici e dei docenti tutti, di ogni ordine e grado e di ogni disciplina, l'importanza di azioni sistematiche di didattica orientativa nelle scuole, mirate a favorire lo sviluppo in ogni studente di una personalità responsabile, consapevole ed autonoma, nonché a realizzare interventi strettamente collegati alla realtà locale, al mercato del lavoro e alle sue caratteristiche ed esigenze" (nota prot. n. 0000672 del 30/01/2013). Altro riferimento fondamentale, all'interno del quale la sperimentazione di S.or.prendo può dare un contributo al dibattito in corso, è l'implementazione del framework europeo delle 'CAREER MANAGEMENT SKILLS' ossia quell'insieme di competenze strategiche di orientamento e di gestione attiva del proprio percorso di carriera professionale. Se l'obiettivo dell'orientamento è costruire nuove competenze decisionali a supporto dei processi di transizione e di cambiamento, anche gli strumenti devono essere ripensati in questa prospettiva, favorendo un coinvolgimento attivo delle persone. Un elemento fondamentale di questo approccio all'orientamento è proprio il focus sulla riflessione e sull'immaginazione, intesa come capacità di prefigurare astrattamente nuove prospettive e di "sentire" queste prospettive come possibili e motivanti nel processo di costruzione di traiettorie di impegno futuro. S.OR.PRENDO, proprio per le sue caratteristiche, risulta particolarmente utile nella fase del processo di orientamento dove diventano prioritarie l'esplorazione e l'attribuzione di significati personali alle opzioni professionali, attraverso

l'analisi e la riflessione sui processi di scelta e di costruzione di senso rispetto alle informazioni disponibili. Il software non si propone di fornire risposte "chiuse" e predittive, ma "apre" il processo verso un progressivo "allargamento" delle conoscenze: in questo senso è uno strumento coerente con i moderni approcci all'orientamento e con la prospettiva Europea di sviluppo di career management skills.

Lo strumento S.or.prendo

In questo quadro, la scelta di utilizzare S.OR.PRENDO per qualificare l'azione degli insegnanti nelle attività di orientamento si fonda non soltanto sulle qualità tecniche del software, ma soprattutto sulla coerenza teorica e metodologica che questo strumento garantisce rispetto al nuovo approccio all'orientamento sopra delineato e basato sulla necessità di sostenere ed accompagnare processi complessi di costruzione soggettiva di quelle conoscenze individuali che sono fondamentali nel processo decisionale. Nell'approccio costruttivista¹ all'orientamento, su cui si basa questo software di origine inglese, la finalità dell'orientamento è soprattutto esplorativa e formativa, legata all'esigenza di creare nuove conoscenze utili all'individuo per dare senso al proprio progetto esistenziale. L'idea di esplorare le professioni in contesti orientativi è un concetto nodale nella progettazione e nella realizzazione di molti interventi di orientamento, soprattutto quando sono mirati a rispondere alle esigenze di utenti che sono in una fase di definizione del proprio immaginario del lavoro e di esplorazione dei propri interessi. L'aspetto metodologico rilevante del modello S.OR.PRENDO, in questo senso, è la riflessione soggettiva che lo strumento favorisce rispetto al processo di scelta, attraverso la possibilità di modificare le proprie risposte iniziali, in un processo ricorsivo di riflessione, di ampliamento e di revisione delle proprie idee sulle professioni. Inoltre, il software non riduce mai il numero delle opzioni, ma semplicemente le riordina in base alle scelte del soggetto, stimolando quindi ulteriori ricerche, nuovi confronti e un progressivo allargamento delle conoscenze rispetto ai contesti professionali.

In particolare, per gli insegnanti, la disponibilità di uno strumento in grado di garantire un base informativa comune (il database con la descrizione di 438 professioni) ed un supporto tecnologico al processo di scelta (attraverso il software per l'abbinamento e l'esplorazione delle professioni più compatibili rispetto alle aspirazioni personali), rappresenta un elemento di qualificazione dell'intervento ed uno stimolo all'aggiornamento professionale e

¹ Peavy, V., *Sociodynamic Counselling: A Constructivist Perspective for the Practice of Counselling in the 21st Century*. Victoria, B.C., Canada: Trafford Publishing, 1997.

all'approfondimento degli aspetti metodologici, anche in riferimento alle competenze nella gestione e personalizzazione della relazione con lo studente.

Punto di forza del software non è solo la base informativa, ma soprattutto il modello di costruzione dei profili, basato sulla struttura delle caratteristiche comuni (*aspects of work*) che consentono di abbinare le professioni alle preferenze espresse. Metaforicamente possiamo pensare ad una sorta di DNA delle professioni, creato combinando tra loro un numero limitato di caratteristiche, che sono facilmente confrontabili con gli interessi delle persone. Quando la persona inizia a fornire a S.OR.PRENDO indicazioni sulle proprie preferenze, il software va alla ricerca di tutte quelle professioni che hanno un "codice compatibile" in un processo ricorsivo che tende via via a selezionare le professioni che meglio incontrano le preferenze della persona stessa.

Agli utenti viene chiesto di valutare le proprie preferenze (da *mi piace molto* a *non mi piace assolutamente*) rispetto ad ognuna delle 117 caratteristiche, previste per la costruzione dei profili. Progressivamente, mentre la persona risponde alle domande, il software propone, in modo puntuale e trasparente, un elenco personalizzato di professioni compatibili con le risposte fornite. A questa prima funzione di abbinamento, viene aggiunta la possibilità di selezionare i profili proposti anche in riferimento ai livelli di qualificazione richiesti (escludendo per esempio le professioni per le quali è richiesta una laurea oppure selezionando solo profili per cui il titolo minimo è il diploma). Il software inoltre permette, in un processo di riflessione e rivalutazione del processo di scelta, di modificare le proprie risposte, al fine di perfezionare l'abbinamento con i profili più interessanti e graditi. L'utente può verificare i livelli di compatibilità con tutte le professioni censite nel database, analizzando anche i motivi per cui alcune professioni ritenute attraenti non sono poi state proposte. L'utente può quindi rielaborare la propria scelta, raffinando la qualità delle proprie risposte, apprendendo le caratteristiche delle professioni e ampliando la gamma delle possibili opzioni professionali, in un percorso personalizzato di utilizzo del software.

Questo approccio, centrato sull'utente e sulla propria capacità di governare, anche con possibili ripensamenti, il processo di orientamento, rappresenta l'aspetto più innovativo di questo strumento, ma al tempo stesso anche il suo principale punto di forza. Il programma infatti non si propone di fornire risposte "chiuse" e predittive, ma, al contrario, si propone sempre di "aprire" ed ampliare il processo di orientamento verso un progressivo "allargamento" delle conoscenze della persona: in questo senso lo strumento si integra facilmente con le attività di orientamento di tipo educativo, offrendo molte opzioni di utilizzo all'interno di interventi di gruppo e di consulenza individuale.

Nelle pagine che seguono sarà presentato il percorso che ha permesso di introdurre, valorizzare e sperimentare questo strumento principalmente nelle scuole secondarie superiori di primo grado a livello nazionale (la partecipazione è stata aperta anche ad alcune scuole di secondo grado e centri EDA) grazie al coordinamento condotto dal Miur.

2. La sperimentazione nazionale del software S.or.prendo

A cura di Giulio Iannis, Eleonora Durighello e Cristiano Signorino

I protagonisti della Sperimentazione

La sperimentazione ha coinvolto 12 regioni (Abruzzo, Liguria, Toscana, Lazio, Veneto, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Umbria, Sicilia, Emilia Romagna) con una partecipazione di oltre 3.000 Studenti all'interno delle attività di orientamento svolte dai 98 istituti scolastici (Istituti Comprensivi, Istituti di istruzione secondaria superiore, CPIA) che hanno ricevuto la licenza annuale per l'utilizzo del software S.or.prendo (www.sorprendo.it).

Gli istituti scolastici che hanno restituito i dati della sperimentazione sono stati: 77 istituti di istruzione secondaria di primo grado; 2 scuole secondarie di secondo grado; 2 CTP/CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti).

La maggior parte degli istituti ha coinvolto 1 sola classe nella sperimentazione (50%) ma diversi sono in casi in cui la partecipazione è stata aperta ad almeno 2 classi (29%) fino ad arrivare a pochi casi in cui le classi coinvolte sono state 4 o addirittura 6 (due casi).

In totale gli studenti coinvolti sono stati 3061². Nei Ctp/Cpia, gli italiani sono stati 663 e 88 gli stranieri.

Rispetto alle modalità di utilizzo (non autoescludenti tra di loro):

- 1688 studenti coinvolti in attività con l'intero gruppo classe
- 1131 studenti coinvolti in attività in sottogruppi
- 616 studenti coinvolti in colloqui individuali

Le caratteristiche delle azioni orientative realizzate

La sperimentazione ha evidenziato un utilizzo diversificato dello strumento testando la versatilità di S.or.prendo e la sua capacità di rispondere a differenti tipologie di obiettivi orientativi e target di riferimento. Nello specifico, le attività di orientamento realizzate hanno previsto:

- una progettazione di 'respiro' annuale (a.s. 2012-2013) e in alcuni casi già strutturata nelle principali attività anche per l'a.s. 2013-2014;

² Il dato è stato rilevato attraverso una domanda specifica all'interno del questionario. L'81% degli istituti ha risposto alla domanda sul numero di studenti coinvolti. Questo significa che il numero di studenti che ha avuto l'opportunità di utilizzare il software è stato maggiore di 3061.

- una sperimentazione allargata a tutte le classi delle scuole secondarie inferiori (prima, seconda e terza), nella parte terminale del percorso nelle scuole secondarie di secondo grado (quarto e quinto anno) e all'interno di alcuni percorsi dei CTP coinvolti;
- un utilizzo dello strumento S.or.prendo sia all'interno di attività già programmate che in attività appositamente progettate
- la realizzazione sia nell'orario curricolare che all'interno di percorsi extracurricolari
- il coinvolgimento in attività soprattutto rivolte all'intero gruppo classe e in piccolo gruppo e in misura molto minore in attività individuali
- una fruizione dello strumento da parte degli studenti sia in completa autonomia che sotto la supervisione del docente

Le principali esigenze di orientamento prese in carico dalla sperimentazione

L'esplorazione delle principali esigenze di orientamento prese in carico dai progetti di sperimentazione attuati ha identificato i seguenti fabbisogni:

1. Accompagnamento nell'inserimento ciclo di studi
2. Monitorare in itinere il percorso
3. Preparare ad una scelta formativa - professionale
4. Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio
5. Sostenere la transizione formazione/lavoro e lavoro/lavoro

Tali esiti riflettono la mission e i target primari delle istituzioni scolastiche coinvolte nella sperimentazione. Questa ampia gamma di bisogni di orientamento sottolinea la necessità emergente di dotare il sistema di strumenti flessibili, in grado di fornire ai docenti e operatori sia risorse di tipo informativo, adatte ad una platea di utenti molto vasta, sia supporti tecnologici in grado di facilitare l'azione degli operatori nell'ambito degli specifici processi di consulenza e di accompagnamento delle transizioni dal sistema educativo ai contesti di lavoro.

In riferimento a tali fabbisogni orientativi, le tipologie di azioni orientative realizzate sono state:

- *Azioni di 'didattica orientativa'* in cui le discipline sono state utilizzate in un'ottica orientante per accompagnare lo studente nell'inserimento nel ciclo di studi, per monitorare in itinere il percorso e per sostenere la transizione formazione/lavoro e lavoro/lavoro;
- *Azioni di 'informazione orientativa'* strutturate in misura maggiore per monitorare in itinere il percorso scolastico (verifica della scelta, riorientamento, ecc.). Inoltre, in

misura minore, questa tipologia di azione orientativa è stata messa in atto per perseguire tutti i restanti fabbisogni orientativi individuati (accompagnare gli studenti nell'inserimento nel ciclo di studi, sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio, sostenere la transizione formazione/lavoro e lavoro/lavoro, preparare ad una scelta formativa/professionale);

- Azioni di 'Educazione all'auto-orientamento' sostenendo, attraverso l'uso di S.or.prendo, lo sviluppo di competenze strategiche di orientamento e di gestione attiva del proprio progetto formativo-professionale con le principali finalità di monitorare in itinere il percorso scolastico intrapreso e sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio.

Tabella 1. Quadro di sintesi fabbisogni formativi presi in carico e tipologie di azioni orientative realizzate

FABBISOGNI ORIENTATIVI	AZIONI ORIENTATIVE		
	DIDATTICA ORIENTATIVA	INFORMAZIONE ORIENTATIVA	EDUCAZIONE ALL'AUTO ORIENTAMENTO
1. ACCOMPAGNAMENTO NELL'INSERIMENTO CICLO DI STUDI	1	5	3
2. MONITORARE IN ITINERE IL PERCORSO	2	29	32
3. PREPARARE AD UNA SCELTA FORMATIVA/PROF.	-	1	1
4. SOSTENERE LA TRANSIZIONE TRA CICLI O INDIRIZZI DI STUDIO	-	4	10
5. SOSTENERE LA TRANSIZIONE FOR./LAV. E LAV./LAV.	1	2	2

3. I risultati della Sperimentazione nazionale di S.or.prendo

A cura di Giulio Iannis, Eleonora Durighello e Cristiano Signorino

Il punto di vista dei Docenti

I Docenti³ chiamati a valutare lo strumento S.or.prendo hanno restituito una valutazione molto positiva basata sui seguenti aspetti:

A) USABILITA' DELLO STRUMENTO S.OR.PRENDO

Lo strumento è valutato come molto o estremamente facile nell'uso e completo nelle informazioni messe a disposizione (90%⁴ delle risposte valide si posiziona su tale valutazione). Oltre il 70% dei Docenti ritiene inoltre che il linguaggio utilizzato sia molto o estremamente semplice.

Grafico 1. Facilità d'uso

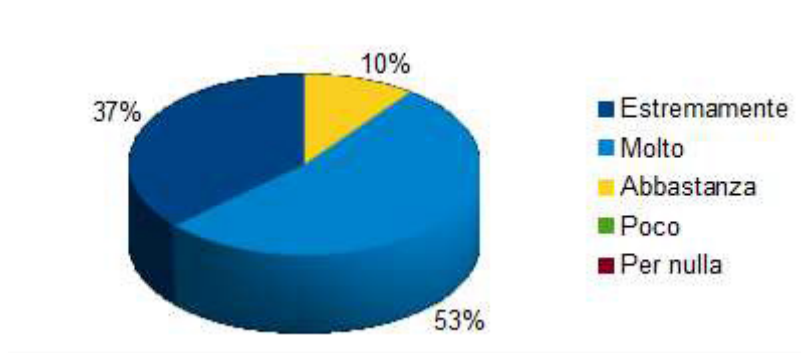
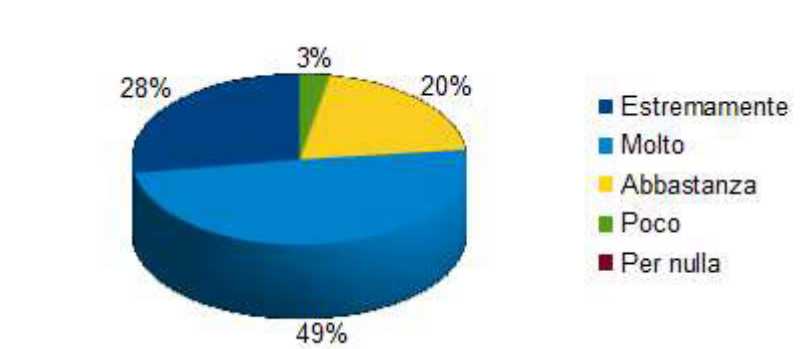


Grafico 2. Semplicità di linguaggio



³ I Docenti che hanno risposto ai questionari di valutazione sono stati 85.

⁴ Le percentuali riportate in questo capitolo, se non diversamente indicato, riflettono la somma delle percentuali riferite alle risposte valide date al livello di valutazione 'molto' e 'estremamente'.

B) UTILITA' GENERALE E IN RIFERIMENTO ALLE MODALITA' D'USO DELLO STRUMENTO

Rispetto alle esigenze degli studenti, il 72% dei docenti ritiene che lo strumento sia molto o estremamente utile e, rispetto alle modalità di utilizzo, maggior utilità è percepita in situazione di consulenza individuale (71,60%) piuttosto che di attività in gruppo (55,56%).

Inoltre, oltre l'80% dei docenti ritiene che la disponibilità di S.OR.PRENDO, non solo presso il proprio istituto ma anche nelle altre scuole del territorio, possa essere molto o estremamente d'aiuto nel fornire agli studenti informazioni e spunti utili al processo di scelta.

Grafico 3. Efficacia rispetto alle esigenze degli studenti

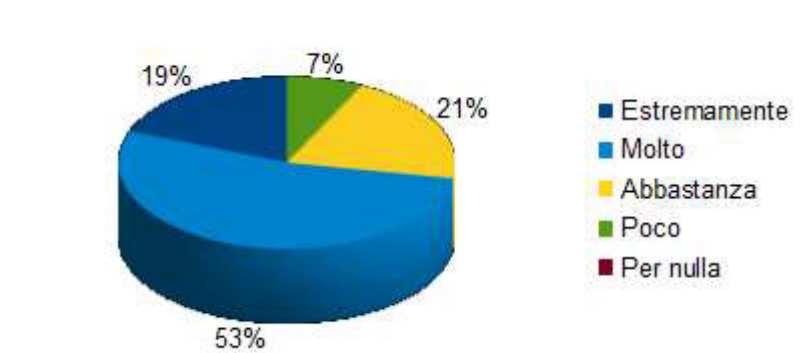
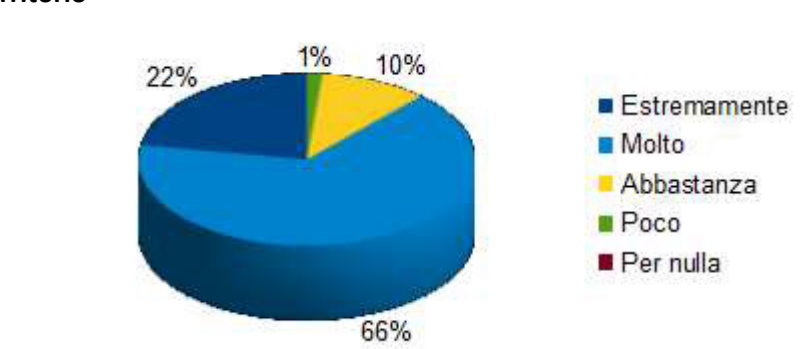


Grafico 4. Utilità della disponibilità di S.OR.PRENDO quale risorsa anche per gli studenti di altre scuole del territorio



C) FINALIZZAZIONE ORIENTATIVA

Il questionario prevedeva la richiesta di valutare l'utilità dello strumento rispetto a specifiche finalità orientative. In specifico, le tre principali finalità orientative per le quali lo strumento viene valutato maggiormente utile sono le seguenti:

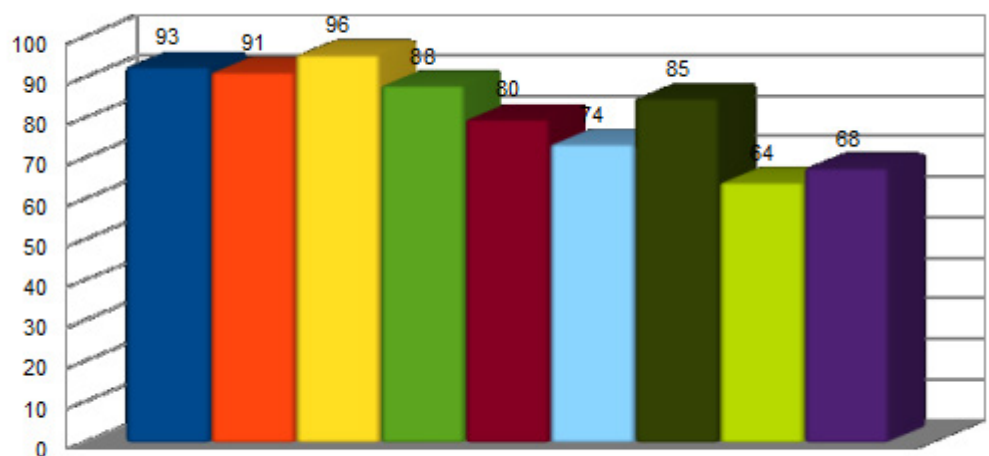
- Promuovere l'acquisizione di maggiori informazioni sui profili professionali (96%)
- Promuovere processi di esplorazione, di riflessione e di conoscenza delle professioni (93%)

- Favorire l'ampliamento di alternative e possibilità a cui lo studente non aveva pensato prima (91%)

Il software S.or.prendo viene comunque valutato come molto e estremamente utile anche per le altre finalità individuate anche se con un grado di accordo inferiore. Infatti, come visibile nel grafico sotto riportato, le percentuali delle valutazioni pari a 'molto' o 'estremamente' utile non sono mai inferiori alle 60% delle valutazioni totali.

Le valutazioni inferiori per le finalità 'Consentire di verificare se e quanto la scelta sia coerente rispetto agli interessi professionali', 'Favorire la definizione individuale di progetti di studio o lavoro', 'Aumentare la consapevolezza rispetto alle relazioni tra interessi e differenti professioni' sono probabilmente collegate alla modalità di utilizzo prevalente del software nelle azioni realizzate e cioè l'utilizzo 'in gruppo' che non è chiaramente compatibile con lo sviluppo delle suddette finalità.

Grafico 5. Utilità in riferimento alle finalità orientative



- Promuovere processi di esplorazione, di riflessione e di conoscenza delle professioni
- Favorire l'ampliamento di alternative e possibilità a cui lo studente non aveva pensato prima
- Promuovere l'acquisizione di maggiori informazioni sui profili professionali
- Stimolare curiosità e favorire la ricerca di maggiori informazioni sulle professioni e sulle relative esigenze di studio e di formazione
- Comprendere e chiarire meglio gli interessi e le aspirazioni professionali
- Aumentare la consapevolezza rispetto alle relazioni tra interessi e differenti professioni
- Promuovere e sostenere/integrare le azioni di didattica orientativa previste nel P.O.F.]
- Consentire di verificare se e quanto la scelta sia coerente rispetto agli interessi professionali
- Favorire la definizione individuale di progetti di studio o lavoro

D) QUALIFICAZIONE DELLA FUNZIONE ORIENTATIVA NELLE SCUOLE

A partire dall'elevato livello di soddisfazione espresso dai docenti (84% di valutazioni come 'molto' e 'estremamente' soddisfatto) della possibilità di utilizzare questo strumento a supporto delle attività di orientamento della scuola, è possibile raccogliere altri elementi che concorrono ad individuare un positivo impatto dello strumento S.or.prendo anche sulla qualificazione degli interventi orientativi da parte del corpo docente. In specifico, i docenti ritengono che l'utilizzo dello strumento in questa sperimentazione sia stato molto o estremamente utile per contribuire in qualche modo ad ampliare le conoscenze sulle professioni e a migliorare le modalità di conduzione degli interventi con gli studenti (83%) e che abbia fatto emergere specifici bisogni di aggiornamento e formazione dei docenti (59%) soprattutto in relazione al mondo del lavoro e delle professioni.

Grafico 6. Livello soddisfazione generale per l'utilizzo di S.or.prendo

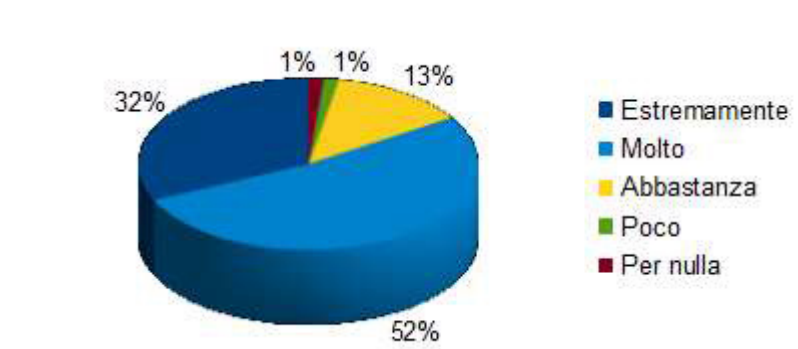
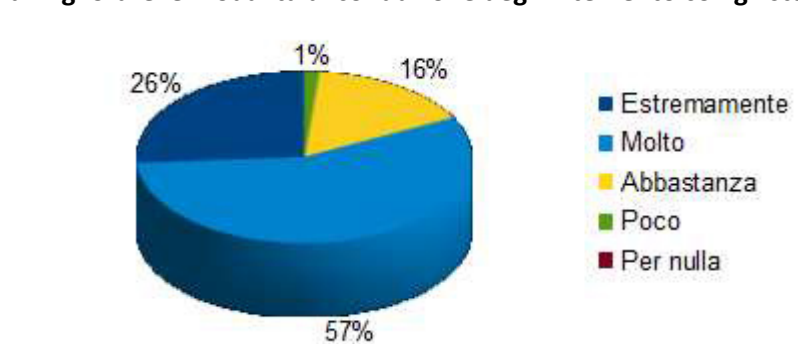


Grafico 7. Contributo dell'uso del software nell'ampliare le conoscenze del Docente sulle professioni e a migliorare le modalità di conduzione degli interventi con gli studenti



Il punto di vista degli Studenti

Il questionario di valutazione somministrato ad un campione di 1044 studenti ha permesso di 'dare voce' anche ai beneficiari diretti dello strumento.

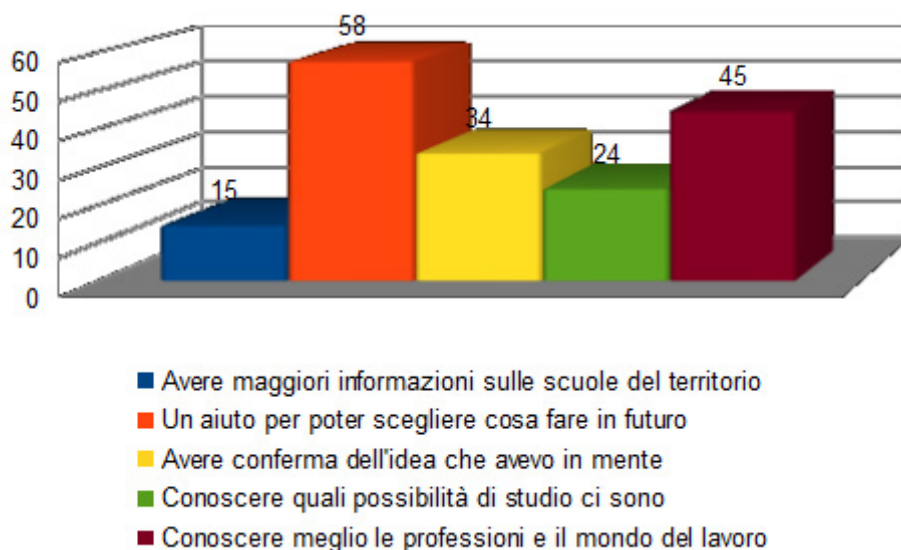
Complessivamente, il 75% degli Studenti valuta l'attività di orientamento realizzata con S.or.prendo molto o estremamente soddisfacente consigliandola ad altri studenti della stessa età.

A) ASPETTATIVE ORIENTATIVE

Le aspettative orientative individuate dagli studenti si sono dimostrate coerenti con le finalità dello strumento:

- ricevere 'un aiuto per poter scegliere cosa fare in futuro' (58%⁵)
- 'conoscere meglio le professioni e il mondo del lavoro' (45%)

Grafico 8. Le aspettative orientative degli Studenti verso l'uso di S.or.prendo



⁵ La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla.

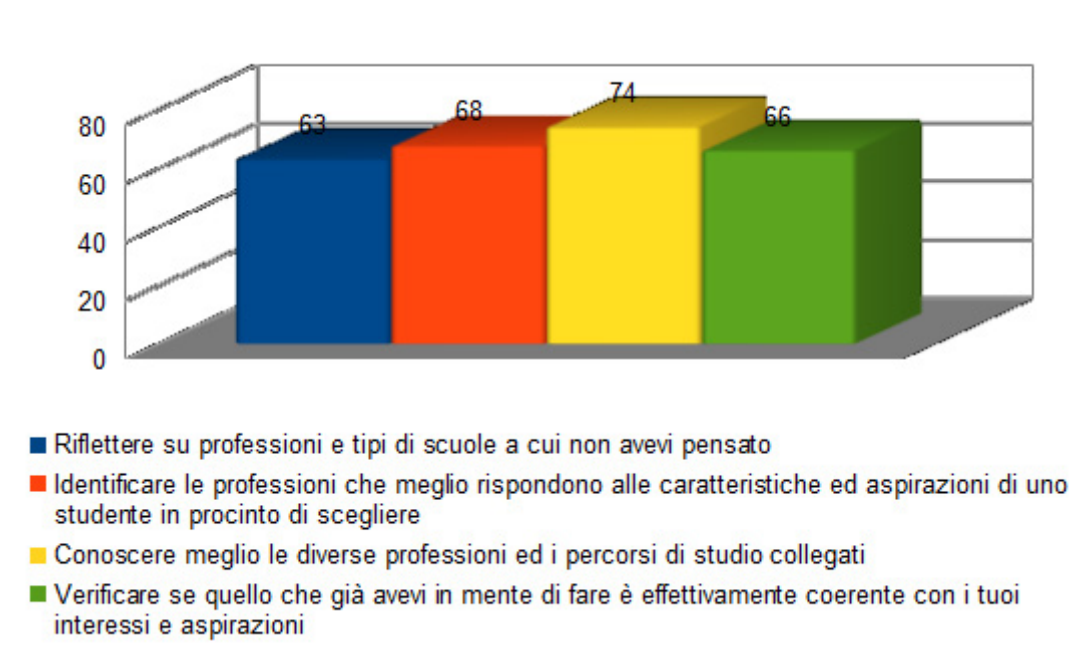
B) UTILITA' PER IL PROPRIO PROCESSO ORIENTATIVO PERCEPITE

Tutte le domande che richiedevano una valutazione dell'utilità dello strumento per il proprio processo orientativo hanno ricevuto valutazioni molto positive da parte degli studenti.

In specifico, gli studenti ritengono che S.OR.PRENDO sia molto o estremamente utile per:
conoscere meglio le diverse professioni ed i percorsi di studio collegati (74%);

- identificare le professioni che meglio rispondono alle caratteristiche ed aspirazioni di uno studente in procinto di scegliere (68%);
- verificare se quello che già avevano in mente di fare è effettivamente coerente con i propri interessi e aspirazioni (66%);
- riflettere su professioni e tipi di scuole a cui non avevano pensato (61%).

Grafico 9. L'impatto orientativo percepito rispetto all'utilità dello strumento



Le restituzioni dei Referenti Regionali per l'Orientamento

I referenti regionali, chiamati a promuovere delle occasioni di confronto sulla sperimentazione per una raccolta di elementi qualitativi, criticità e proposte di miglioramento delle attività di orientamento realizzate, hanno condiviso delle valutazioni che confermano alcuni principali punti di forza e criticità emersi anche dai questionari e dai diversi messaggi inseriti dai docenti nella piattaforma Moodle messa a disposizione per la sperimentazione. In specifico:

PUNTI DI FORZA

- Generale soddisfazione sia da parte dei docenti che degli studenti sull'utilizzo dello strumento soprattutto per la capacità di far riflettere su nuove professioni e per la possibilità di confrontare l'immaginario sulle professioni degli studenti con la realtà
- Elevata capacità di coinvolgere e interessare gli studenti in percorsi di supporto alla scelta
- Riconoscimento delle potenzialità dello strumento in un'ottica di approfondimento multidisciplinare e quindi di utilizzo in attività di didattica orientativa disciplinare
- Versatilità dello strumento utilizzabile sia in modalità individuale che in piccolo gruppo o in 'gruppo classe' integrando e variando le combinazioni di queste modalità di utilizzo nelle diverse attività
- Estrema facilità nell'uso dello strumento. In alcuni casi, soprattutto con gli studenti più giovani (prima e seconda classe della scuola secondaria superiore di primo grado), è stata riscontrata la necessità di accompagnare gli studenti nell'analisi del significato di alcuni termini 'sconosciuti', necessità che comunque è coerente all'utilizzo di S.or.prendo in qualità di strumento di supporto e non in sostituzione all'intervento orientativo che resta in capo ai Docenti e per la quale è stata studiata la nuova funzionalità 'Glossario' che permetterà ulteriori approfondimenti su termini chiave rispetto ai temi della formazione e del lavoro trattati dal software.

CRITICITA'

- Le difficoltà tecnologiche soprattutto imputabili alla frequente presenza nelle scuole di tecnologie obsolete o non aggiornate, sia come hardware che come collegamenti al web (in particolare nelle zone non ancora servite appieno dalla rete telematica)
- La sperimentazione è stata proposta in un periodo non ottimale dell'anno scolastico poiché molte attività orientative erano state già completate per il target di riferimento

4. Riflessioni e prospettive

A cura di Giulio Iannis e Eleonora Durighello

Gli esiti della sperimentazione evidenziano le numerose e diversificate attività di orientamento che le istituzioni scolastiche realizzano anche se in assenza di una programmazione sistematica delle azioni e degli obiettivi nel percorso di studi complessivo. L'utilizzo del software S.or.prendo ha infatti stimolato una fase di riprogettazione delle azioni di orientamento tradizionalmente attuate dalle scuole e ha fatto emergere nei docenti l'esigenza di riflettere sulle finalità e sulle modalità di gestione degli interventi di orientamento a scuola, soprattutto in riferimento all'esplorazione delle professioni e all'acquisizione da parte degli studenti di competenze orientative (CMS – Career Management Skills). In particolare, durante le azioni di assistenza tecnica i docenti hanno segnalato alcune difficoltà di gestione degli interventi e una necessità di supporto nell'identificazione degli obiettivi orientativi e nella traduzione di questi in un piano di attività definito in termini di obiettivi specifici, metodologie, azioni, tempi, strumenti e risorse. I docenti che hanno evidenziato dei bisogni formativi hanno infatti indicato tra le priorità sia la necessità di un approfondimento specifico sulle tecniche di progettazione, sia l'aggiornamento rispetto alle metodologie per un utilizzo più ampio e mirato di S.or.prendo e di altri strumenti informatici per l'orientamento (evidenziando spesso come il software abbia rappresentato una novità per il proprio istituto e come esista una carenza di strumenti specifici per l'orientamento a loro disposizione). Inoltre è emersa anche l'esigenza di conoscere il quadro delle professioni esistenti e delle caratteristiche del mondo del lavoro per poter accompagnare meglio gli studenti nello sviluppo del loro processo di orientamento.

Il passaggio da un *“approccio tradizionale all'orientamento da parte della scuola, basato sull'informazione”* alla programmazione di un piano di *“attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative”* che le nuove Linee guida per l'orientamento permanente richiedono alle scuole si sostanzia quindi necessariamente attraverso azioni di qualificazione della professionalità in ambito orientativo dei docenti e dall'utilizzo di strumenti che siano in grado di *coinvolgere in modo attivo* lo studente nell'acquisizione di quelle competenze strategiche di orientamento e di gestione attiva del proprio percorso di carriera professionale.

In questo quadro, S.or.prendo si è dimostrato uno strumento in grado di supportare il docente sia nell'acquisizione di nuove conoscenze e metodologie operative per la gestione di azioni di orientamento sia nell'accompagnare lo studente in un processo di esplorazione e attribuzione

di significati personali alle opzioni professionali, attraverso l'analisi e la riflessione sui processi di scelta e di costruzione di senso rispetto alle informazioni disponibili evitando di fornire risposte "chiuse" e predittive ma, al contrario, favorendo un processo di progressivo "allargamento" delle conoscenze coerentemente con i moderni approcci all'orientamento e con la prospettiva Europea di sviluppo di *career management skills* richiamata anche quale obiettivo di sistema nelle Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal MIUR.

